

«Poliziotti presi in giro: la paga cala di 29 euro»

**LA DENUNCIA
DEL SINDACATO
AUTONOMO
«IL GOVERNO
NON SI PRENDE
RESPONSABILITÀ»**

SICUREZZA

BELLUNO Altro che aumenti, per i poliziotti si profila una calo di 29 euro in busta paga. A denunciarlo è la segreteria provinciale del **Sap** bellunese che parla di presa in giro, non solo per la categoria, ma anche per l'intero Paese privato di un efficiente sistema di sicurezza, sempre più malandato.

«Sono stati decantati i cosiddetti 80 euro - spiega il **Sap** -, rivelatisi poi qualcosa di effimero e soprattutto non idoneo e non valido né ai fini pensionistici né della liquidazione, e che da questo mese sono decaduti. Nella migliore delle ipotesi, contratto futuro compreso, dando fiducia al Governo se manterrà la promessa degli 85 euro (lordi), la situazione di un agente si chiuderà a - 29 euro».

Per questo motivo, il **Sap** bellunese, giovedì scorso, ha promosso la "La giornata della verità" con un'assemblea svolta in **Questura**. All'ordine del giorno «le bugie» del Governo, compreso quello Gentiloni che, spiega il **Sap**, ha preferito non convocare la categoria a

Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilità, venendo meno alle disposizioni di legge.

«Gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa non hanno diritto di sciopero, e per questo motivo - prosegue il **Sap** bellunese -, devono essere convocati a Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilità, in ottemperanza all'articolo 8 bis L.195/1995. Questo non è stato fatto perché il Governo non vuole assumersi la responsabilità delle infauste politiche della sicurezza, relativamente alle quali noi del **Sap** gli avremmo presentato il conto, segnalando tutte le carenze, non solo dal punto di vista economico nella busta paga (ferma dal 2009), ma tutte quelle di sistema che stanno portando al collasso dell'apparato della sicurezza, come tutto ciò che concerne gli equipaggiamenti, dotazioni, igiene e salubrità dei luoghi di lavoro, formazione e tagli agli organici di 50.000 uomini complessivamente a livello nazionale».

Insomma, una lotta senza fine che sembra non dover trovare sbocchi. Da anni le forze di **polizia** denunciano i continui disinvestimenti sul comparto sicurezza, ma all'orizzonte non sembrano esserci novità, se non nuovi tagli ad un sistema sempre più in difficoltà.

